Città di Recanati



AMAT

*con il contributo di*

Regione Marche

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

RECANATI

TEATRO

PERSIANI

STAGIONE

2016 | 2017

PROGRAMMA

**SABATO 29 E DOMENICA 30 OTTOBRE**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO

Zocotoco

**THE PRIDE**

*di* Alexi Kaye Campbell

*interpretato e diretto da* Luca Zingaretti

**MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE**

Goldenart Production

**TRADIMENTI**

*di* Harold Pinter

*con* Ambra Angiolini, Francesco Scianna

*e* Francesco Biscione

*regia* Michele Placido

**MARTEDÌ 6 DICEMBRE**

La Pirandelliana

**LA BISBETICA DOMATA**

*da* William Shakespeare

*con* Nancy Brilli

*regia* Cristina Pezzoli

**SABATO 21 GENNAIO**

Compagnia dell’Alba

**TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE**

*musica* Richard Rodgers *liriche* Oscar Hammerstein II

*libretto* Howard Lindsay *e* Russel Crouse

*adattamento e traduzione in italiano* Massimo Romeo Piparo

*regia e coreografie* Fabrizio Angelini

**SABATO 11 FEBBRAIO**

Cantina Rablé

**ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI**

*da* Carlo Goldoni

*regia e drammaturgia* Carlo Boso

*con* David Anzalone

**SABATO 11 MARZO**

EVOLUTION DANCE THEATER

**NIGHT GARDEN**

*coreografie* Anthony Heinl

FUORI ABBONAMENTO

**VENERDÌ 18 NOVEMBRE**

TACABANCA!

**SCALINATELLA**

la canzone napoletana dalla villanella al rock blues

*di* Piero Cesanelli

*con* Ensamble musicale La Compagnia

**SABATO 1 APRILE**

**MUSICULTURA 2017**

**CONCERTO DEI FINALISTI**

**IN ANTEPRIMA NAZIONALE**

*direzione artistica* Piero Cesanelli

*produzione artistica* Ezio Nannipieri

COMUNICATO STAMPA

Una nuova ricca, curiosa e varia stagione di prosa, danza, musical e musica attende il pubblico del **Teatro Persiani di Recanati**. Il cartellone nato dalla rinnovata collaborazione tra il **Comune di Recanati** e l’**AMAT** offre otto titoli per nove serate di spettacolo da ottobre ad aprile, di cui sette in abbonamento e due appuntamenti extra curati da **Musicultura**.

**Luca Zingaretti** è il protagonista il **29 e 30 ottobre** dell’inaugurazione della stagione con ***The pride****,* un testo enigmatico di Alexi Kaye Campbell costruito magnificamente con un’alternanza tra due storie distinte e separate che si svolgono in periodi di tempo distinti, il 1958 e il 2008, e che esplora temi come il destino, l’amore, la fedeltà e il perdono e solleva interrogativi sulla vita contemporanea con la consapevolezza che solo lo spettatore può rispondere concretamente.

Diretti da **Michele Placido**, due attori molto amati della scena italiana, **Ambra Angiolini** e **Francesco Scianna**, sono in scena con **Francesco Biscione** il **9 novembre** con ***Tradimenti***, una delle opere più note del Premio Nobel Harold Pinter. Robert ed Emma sono apparentemente una coppia felicemente sposata, hanno successo nei loro rispettivi lavori e sono buoni amici di Jerry e sua moglie Judith. A una festa Jerry confessa ad Emma di amarla e lei ricambia lo stesso sentimento. Ma Robert il più perspicace, il più arguto, il più scaltro dei tre personaggi si accorge dell'infedeltà di sua moglie.

Il **6 dicembre** il Teatro Persiani attende **Nancy Brilli** e una nutrita compagnia di attori con ***La bisbetica domata***, un classico senza tempo, ineguagliato capolavoro di William Shakespeare che una rappresentazione travolgente e colorata da elementi popolari ed echi della commedia dell’arte ne fanno un evento da non perdere. Attraverso il gioco metateatrale la chiave registica di **Cristina Pezzoli** sostituisce allo Sly di Shakespeare tutta la compagnia facendola diventare il gruppo di attori che mette in scena *La bisbetica domata*. Tutta la vicenda è arricchita da una verve comica, ricca di colpi di scena e che, col sorriso, porta a riflettere sui rapporti uomo-donna.

Spazio al musical il **21 gennaio** con ***Tutti insieme appassionatamente*** messo in scena dalla **Compagnia dell’Alba** con regia e coreografie di **Fabrizio Angelini**, un evento teatrale tra i più famosi e longevi della storia del teatro musicale che ha visto importanti edizioni in tutto il mondo con una storia senza tempo, dal fascino un po’ retrò, con la capacità di provocare forti emozioni ispirata al libro autobiografico *The Trapp family singers* di Maria Von Trapp (cantante e scrittrice austriaca del 1900), protagonista al cinema del film con Julie Andrews dalle melodie indimenticabili.

**Sabato 11 febbraio** la stagione prosegue con ***Arlecchino servitore di due padroni*** nella rilettura proposta da **Carlo Boso**. “Nell'affrontare questa nuova edizione dell'*Arlecchino servitore di due padroni* - afferma il regista - ho tenuto conto di tre fattori: il primo rispettare la forma drammaturgica utilizzata da Carlo Goldoni, il secondo riattualizzare l'opera inscrivendo l'azione drammatica in un'epoca più contemporanea, terzo far sì che il ruolo del protagonista sia sostenuto da **David Anzalone**, un attore caratterizzato da particolari capacità motorie”.

**Sabato 11 marzo** spazio alla danza con **Evolution Dance Theater**, una fusione innovativa ed emozionante di danza, arte, acrobazia, magia e illusione in scena con ***Night garden*** coreografie di Anthony Heinl che trasportano lo spettatore in un regno magico, alla scoperta di cosa accade sotto la luce della luna quando il mondo si riposa e si avvia al sogno.

Due appuntamenti **fuori abbonamento** curati da **Musicultura** arricchiscono la stagione. Il **18 novembre** **Tacabanca!** presenta ***Scalinatella*** la canzone napoletana dalla villanella al rock bluesdi **Piero Cesanelli** con **Ensamble musicale La Compagnia** e **sabato 1 aprile** il palco del Persiani è per il **Concerto dei finalisti** di **Musicultura 2017** **in anteprima nazionale**, direzione artistica di **Piero Cesanelli** e produzione artistica di **Ezio Nannipieri**.

**ufficio stampa**

AMAT \_ Barbara Mancia

071 2075880 | 335 7756368

b.mancia@amat.marche.it

**SABATO 29**

**E DOMENICA 30**

**OTTOBRE**

RESIDENZA

DI RIALLESTIMENTO

**THE PRIDE**

Zocotoco

THE PRIDE

*di* Alexi Kaye Campbell

*traduzione* Monica Capuani

*interpretato e diretto da* Luca Zingaretti

*con* Valeria Milillo, Maurizio Lombardi, Alex Cendron

*scene* Andrè Benaim

*luci* Pasquale Mari

*costumi* Chiara Ferrantini

*musiche* Arturo Annecchino

*The Pride* è un testo enigmatico costruito magnificamente: due storie si svolgono in periodi di tempo lontani tra loro, il 1958 e il 2015.

Londra 1958. È una serata speciale. Sylvia, una ex attrice reduce da un esaurimento nervoso, sta lavorando alle illustrazioni del libro di Oliver, uno scrittore per ragazzi. Non vede l’ora di presentarlo al marito Philip e quella sera, finalmente, usciranno a cena insieme. Londra 2015. È una serata da incubo. Oliver, un giornalista gay, ha appena rotto con Philip, un fotoreporter con il quale ha avuto una storia di due anni. Sylvia, amica di entrambi, cercherà di indagare i motivi per cui Oliver sta cercando di sabotare una relazione importante come quella che ha con Philip.

Le due storie, interpretate dagli stessi attori, procedono a scene alterne. A prima vista, sembrano non avere nulla in comune, a parte i nomi dei personaggi. Ma via via che ci si inoltra nelle due vicende, si scoprono echi, rimandi, problematiche che invece hanno molto in comune.

The Pride esplora temi come il destino, l’amore, la fedeltà e il perdono. Pone la grande questione della nostra identità e delle scelte che determinano il nostro io più profondo. Perché nella vita, tutti prima o poi, etero e gay, ci troviamo ad affrontare lo stesso dilemma: scoprire chi siamo veramente, cosa veramente vogliamo dalla vita e rispondere all’interrogativo se saremo capaci di raggiungerlo. Se saremo capaci di guardarci allo specchio ed essere almeno contenti di quello che vediamo.

Philip, Oliver e Sylvia stanno lottando tutti per quella che sperano sarà una vita più facile.

**MERCOLEDÌ**

**9 NOVEMBRE**

**TRADIMENTI**

Goldenart Production

TRADIMENTI

*di* Harold Pinter

*traduzione* Alessandra Serra

*con* Ambra Angiolini, Francesco Scianna

*e con* Francesco Biscione

*regia* Michele Placido

Pinter scrisse *Tradimenti* in un ordine cronologico inverso. L'opera inizia presentando la fine del rapporto extraconiugale tra Emma e Jerry e finisce mostrando l'inizio della loro relazione. Le prime nove scene sono ambientate nel 1977 quando Emma e Jerry si rivedono due anni dopo la fine della loro relazione. Dal 1977 al 1968, ogni scena rivela sempre più il loro rapporto, e il protrarsi dei tradimenti di Emma nei confronti di suo marito Robert con Jerry, suo amante. Robert ed Emma sono apparentemente una coppia felicemente sposata, hanno successo nei loro rispettivi lavori, e sono buoni amici di Jerry e sua moglie Judith. A dispetto di tutto, in una festa nel 1968 Jerry confessa ad Emma di amarla, e lei ricambia lo stesso sentimento. Affittano un appartamento dove s'incontrano per fare l'amore. Cinque anni dopo, Robert costringe finalmente Emma ad ammettere di averlo tradito, dopo che lui sospettava da tempo la relazione tra lei e Jerry. Emma lavora come manager in una galleria d'arte e cerca di fuggire dal suo infelice matrimomio con Robert, convinta che lui l'ha tradita in passato e si vendica con Jerry, che diventa suo amante. Quando finisce il rapporto con Jerry, rimane sposata con Robert per altri quattro anni vivendo un matrimonio infelice. La sua più grande debolezza è la totale inconsapevolezza delle conseguenze che hanno le sue azioni sulle persone vicino a lei. Jerry, un agente letterario e scrittore, è un illuso romantico, sembra un essere innamorato dell'amore. La sua impulsiva voglia d'amore per Emma istiga la realizzazione del loro rapporto, tradendo l'amico Robert e la moglie Judith. Anche se tenero e amabile di persona, è troppo ingenuo per accorgersi che sarà manipolato da Emma e di conseguenza da Robert. Robert è Il più perspicace, il più arguto, il più scaltro dei tre personaggi e di mestiere è un editore. Si accorge dell'infedeltà di sua moglie Emma e riesce a scovare la verità rivolgendosi a lei con metodo quasi investigativo. Pratico e logico nei modi di fare, dopo aver trovato una lettera di Jerry indirizzata ad Emma, decide di turbare con gusto i sogni di Emma che schiacciata dalle proprie bugie e dal tradimento finalmente confessa.

**MARTEDÌ**

**6 DICEMBRE**

**LA BISBETICA**

**DOMATA**

La Pirandelliana

LA BISBETICA DOMATA

La bisbetica domata *di* William Shakespeare messa alla prova

*traduzione e drammaturgia* Stefania Bertola

*con* Nancy Brilli

*e con* Matteo Cremon, Federico, Pacifici, Igi Gianluigi Meggiorin, Gennaro di Biase, Anna Vinci

Dario Merlini, Brenda Lodigiani, Stefano Annoni *e nel ruolo del Dr. Jolly* Valerio Santoro

*regia* Cristina Pezzoli

*scenografia* Giacomo Andrico *costumi* Nicoletta Ercole *realizzati dalla* Sartoria Tirelli

*musiche* Alessandro Nidi *luci* Massimo Consoli

Un classico senza tempo, ineguagliato capolavoro di William Shakespeare che una rappresentazione travolgente e colorata da elementi popolari ed echi della commedia dell’arte ne fanno un evento da non perdere. Attraverso il gioco metateatrale la chiave registica sostituisce allo Sly di Shakespeare tutta la compagnia facendola diventare il gruppo di attori che metterà in scena “La Bisbetica domata”. Tutta la vicenda sarà arricchita da una verve comica che guiderà in modo parallelo i destini degli attori della compagnia e dei personaggi della commedia. L’immediatezza del linguaggio musicale si sposerà perfettamente con i gusti anche di un pubblico di giovanissimi perché sarà una messa in scena, originale di grande impatto visivo. Il numeroso cast darà vita ad un doppio spettacolo in cui ogni ciascuno sarà sia attore della compagnia che personaggio di Shakespeare. Una commedia nella commedia ma divertente, ricca di colpi di scena e che, col sorriso, porta a riflettere sui rapporti uomo-donna, un’ occasione unica per vivere l’allegria, l’ironia e lo stupore con cui la Bisbetica Domata è diventata un cult. Senza tradire mai la commedia originale di Shakespeare si darà vita ad una rivisitazione in grado di affascinare lo spettatore restituendo la contemporaneità di questo autore senza tempo. Per l’allestimento di questa nuova produzione abbiamo deciso di affidare ad un punto di vista femminile la trasposizione di una delle commedie più famose di Shakespeare: Cristina Pezzoli è colei che grazie ad una originale chiave registica porterà in scena questo nuovo allestimento. Il titolo dell’opera è noto quanto la trama. La vicenda ha per protagonisti una serie di personaggi che si districano in un frizzante crogiuolo di equivoci e travestimenti. Ben nota per il suo carattere intrattabile, Caterina fatica a trovare pretendenti e quindi marito, a differenza della sorella minore Bianca, apparentemente dolce e mansueta, bramata da Gremio e Ortensio. Il padre delle ragazze, il nobile e avido Battista, decide dunque che nessun uomo avrà la più giovane finché la primogenita non si sarà accasata. Così gli zelanti corteggiatori fanno combutta e convincono il veronese Petruccio a chiedere in moglie Caterina incoraggiandolo con la prospettiva della dote. La storia narra una serie di trattative al rialzo che dimostrano quanto il padre delle ragazze veda in loro poco più che un fattore di guadagno. Confrontarsi con un classico pone sempre la questione sulla sua contemporaneità. In questo caso c’è una sfida in più da affrontare per proporre una versione di questa commedia che ha insita nel testo una visione fortemente legata ad un’ottica maschile in cui la donna trova realizzazione, assoluzione ai suoi traviamenti uterini nel matrimonio, nell’auspicabile rettitudine di una devozione all’autorità del marito. È vero pure che la narrazione beneficia di una serie di astuzie provenienti dai lasciti della Commedia dell’Arte, in grado di innescare situazioni pungenti, vivaci ed esilaranti. Quando Shakespeare scrisse la commedia, la condizione femminile non era molto favorita per l’epoca in cui si viveva tuttavia l’autore ha voluto dimostrare il suo disappunto sui matrimoni combinati che non erano altro che accordi economici mettendo invece in risalto il diritto di poter decidere della propria vita. Le scene sono firmate da Giacomo Andrico, sulla scenografia “duelleranno” – creando contrasti umoristici e dissonanti – idee e proposte di tendenze diverse, dall’appeal contemporaneo ma in grado si soddisfare le esigenze ad esempio della famosa scena del banchetto di matrimonio di Caterina e Petruccio. I costumi sono invece a firma di Nicoletta Ercole e vanno a comporre una pittura fatta di frammenti eterogenei che andranno a sviluppare un nuovo ordine creativo. Il mescolamento di generi e stili sarà un altro elemento teso a generare ulteriore comicità. Le luci sono di Massimo Consoli mentre per le musiche originali, si lavorerà anche sull’arrangiamento di canzoni che saranno cantate dal vivo dagli attori: alcune estrapolate da *Kiss me Kate* (il musical di Cole Porter tratto dalla *Bisbetica*), altre dal repertorio pop contemporaneo.

**SABATO**

**21 GENNAIO**

**TUTTI INSIEME**

**APPASSIONATAMENTE**

Compagnia dell’Alba

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

*musica* Richard Rodgers

*liriche* Oscar Hammerstein II

*libretto* Howard Lindsay, Russel Crouse

*ispirato a* The Trapp family singer

*di* Maria Augusta Trapp

*presentato grazie a uno speciale accordo con* R&H Theatricals Europe

*adattamento e traduzione in italiano* Massimo Romeo Piparo

*regia e coreografie* Fabrizio Angelini

*scene* Gabriele Moreschi

*direzione musicale* Gabriele De Guglielmo

*costumi* Marcella Zappatore

*disegno fonico* Alberto Soraci

*aiuto regia* Alessia De Guglielmo

*disegno luci* Alberto Tizzone

Una storia senza tempo, dal fascino un po’ retrò, ma con la capacità di provocare forti emozioni di vario tipo: questo è *Tutti insieme appassionatamente*, musical diretto da Robert Wise ispiratosi al libro autobiografico *The Trapp family singers* di Maria Von Trapp (cantante e scrittrice austriaca del 1900). Chi è stato bambino negli anni ’60, non può non ricordare il famoso film con Julie Andrews dalle melodie indimenticabili. Non tutti però sanno che prima del film lo spettacolo è stato un evento teatrale tra i più famosi e longevi della storia del teatro musicale, che ha poi visto importanti edizioni in tutto il mondo e anche in Italia.

La musica e il canto accompagnano la vita di Maria Rainer, protagonista della storia, novizia cresciuta in un convento di Salisburgo alla fine degli anni Trenta. Allo stesso modo sono forse il fulcro e il motore principale della Compagnia dell’Alba, grazie alla direzione musicale di Gabriele de Guglielmo, formatore di gran parte dei giovani e giovanissimi talenti che compongono il cast.

La Compagnia dell’Alba, formalmente costituitasi nel 2013, nasce dall’incontro tra Fabrizio Angelini, romano, e Gabriele de Guglielmo, di Ortona (Chieti), città che diviene la sede della Compagnia. Ciò che colpisce da subito Angelini è la passione e l’entusiasmo che De Guglielmo è riuscito e riesce ad infondere negli artisti che gravitano intorno a lui, insieme ad una eccellente preparazione in particolare nel canto e anche a competenze tecniche di palcoscenico. I due collaborano già dal 2010 con *Nunsense - il musical delle suore!*, nel quale le loro peculiarità rispettivamente di regista e direttore musicale vengono messe al servizio dello spettacolo. Un impegno enorme e dispendioso, uno sforzo produttivo in prima persona che nella scorsa stagione ha visto la Compagnia entrare con un balzo nel panorama ufficiale del teatro musicale italiano, con i consensi unanimi di pubblico e critica e il riconoscimento dell’alta qualità dell’operazione.

**SABATO**

**11 FEBBRAIO**

**ARLECCHINO**

**SERVITORE**

**DI DUE PADRONI**

Cantina Rablé

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

*da* Carlo Goldoni

*regia e drammaturgia* Carlo Boso

soggetto David Anzalone, Michele Pagliaroni

*con* David Anzalone

Francesca Berardi, Marco Chiarabini, Erika Giacalone, Teo Guarini, Andrea Milano

Michele Pagliaroni, Arianna Primavera, Guido Targetti

*costumi* Sonia Signoretti *maschere* Stefano Perocco

*scene* Luca Giombi, Erica Marchetti, Erika Giacalone

*produzione* Centro Teatrale Senigalliese, Comune di Senigallia

*con il sostegno di* Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Umbria

Nell'affrontare questa nuova edizione dell'*Arlecchino servitore di due padroni* ho tenuto conto di tre fattori: il primo rispettare la forma drammaturgica utilizzata da Carlo Goldoni, il secondo riattualizzare l'opera inscrivendo l'azione drammatica in un'epoca più contemporanea, terzo far sì che il ruolo del protagonista sia sostenuto da David Anzalone, un attore caratterizzato da particolari capacità motorie. Pertanto abbiamo deciso con David Anzalone e Michele Pagliaroni di situare l'azione in un'Italia che dopo una guerra che l'aveva vista tra i protagonisti “cattivi” si risveglia libera e repubblicana. Il fatto di far agire i personaggi in una Milano somigliante più a una Chicago degli anni '30 che non all'attuale tranquilla capitale lombarda è stato dettato dalla necessità di creare un particolare contesto per far agire quei personaggi rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della finanza e degli interessi pubblici e privati che caratterizzarono la fase della ricostruzione economica e morale del bel paese. È così che, nell'ambito dell'impiego del denaro stanziato dal Piano Marshall di americana memoria, sboccia la storia d'amore di Silvio Roma, figlio dell'Onorevole Roma e di Clarice Bagnasco figlia del Cavalier Bagnasco, imprenditore edile e finanziere. Questo matrimonio può avvenire solo grazie al fatto che Calogero Vizzini – nell'edizione goldoniana Federigo Rasponi – è stato ferito a morte da Lucky Lucania, Florindo Aretusi dell'edizione di Goldoni. Beatrice Vizzini sorella e causa della morte di Calogero Vizzini si ritroverà a Milano alla ricerca di Lucky Lucania, in fuga. Sono loro i due padroni dell'Arlecchino della nostra storia, un Arlecchino reduce da una disastrosa campagna di Russia e che si trova al centro di un'Italia da rifare, un'Italia più giusta che tenga conto della storia di tutti gli arlecchini italiani e del mondo, storia fatta di fame e d'amore. E una volta saziata la fame il nostro Arlecchino potrà finalmente pensare all'amore e partecipare anche alla ricostruzione di un paese che l'aveva visto nascere e dove spera e vuol credere che il fine unico dell'uomo non sia solo far denaro ma utilizzare il denaro per poter far sparire la fame dal mondo e dedicarsi così all'amore per gli altri. I personaggi di questa nuova rivoluzionaria edizione dell'*Arlecchino servitore di due padroni* si esprimono utilizzando le varie lingue nazionali che rappresentano l'eccezionale ricchezza idiomatica del nostro paese. Don Bagnasco il toscano, l'Onorevole Roma il romanesco, il locandiere Brighella il romagnolo, Beatrice Vizzini il siciliano, Lucky Lucania il campano-siciliano e l'italoamericano, Jessica l'itagnolo, Clarice Bagnasco il marchigiano, Silvio Roma l'abruzzese e beninteso Arlecchino... l'italiano. *Carlo Boso*

**SABATO**

**11 MARZO**

**NIGHT**

**GARDEN**

Evolution Dance Theater

NIGHT GARDEN

*coreografie* Anthony Heinl

Mistero, bellezza e meraviglia vi attendono nel Giardino di Luce. Sarete trasportati in un regno magico, alla scoperta di cosa accade sotto la luce della luna quando il mondo si riposa e si avvia al sogno. Nella notte creature bioluminescenti si svegliano e giocano in una nuova dimensione incandescente, dove le ombre hanno colore, il paesaggio è dipinto di luce, e le leggi della natura si trasformano in un'affascinante illusione! Una serata piena di inventiva, eccitante e di grande impatto visivo, che riempie di magia il Teatro.

Vi è un momento onirico, tra il giorno e la notte, che trasforma il paesaggio e le sensazioni. Questo cambiamento di luce risveglia i nostri istinti più primitivi. La giornata di lavoro si è conclusa, e la timida luce del crepuscolo ci porta a riflettere e fantasticare sul domani. Mentre ci rifugiamo nel calore dei nostri desideri più profondi tutto un altro mondo, al di fuori, sta per svegliarsi. Vortici di vento fluorescente avvolgono lo spettatore in un abbraccio fluttuante, lampi di luce percorrono il palco, la luce cambia e si apre una finestra per guardare di nascosto e scoprire cosa si cela dietro al velo segreto del giardino notturno, dove nulla è come sembra.

La Evolution Dance Theater è una fusione innovativa ed emozionante di danza, arte, Acrobazia, magia e illusione. Negli ultimi sette anni presenta spettacoli che hanno affascinato e ipnotizzato il pubblico di tutta Italia e non solo. Approda infatti anche all'estero con grandissimo successo in Paesi quali Brasile, Colombia, Israele, Grecia, Hong Kong, Macao, ecc.

Oltre a creare uno spettacolo per il Balletto Maggio Danza di Firenze, crea anche *The magic of light* per la Disney Cruise Lines. Fondata dall'artista americano, Anthony Heinl, con sede a Roma Italia, Evolution Dance Theater è dedicato alla creazione di tecniche nuove e innovative per il palcoscenico, usando un eccitante mix di scienza e arte per creare un'esperienza unica.

**INFORMAZIONI**

**BIGLIETTERIA**

Teatro Persiani

T 071 7579445

ABBONAMENTI [6 spettacoli]

4 - 10 ottobre

**rinnovi con conferma del posto**

11 – 12 ottobre

**rinnovi con possibilità di cambio posto**

14 – 23 ottobre

**nuovi**

Biglietteria del Teatro Persiani dalle ore 17 alle ore 20

settore A euro 140 ridotto\* euro 110

settore B euro 110 ridotto\* euro 80

settore C euro 80 ridotto\* euro 55

**BIGLIETTI**

dal 25 ottobre vendita per tutti gli spettacoli

biglietteria del Teatro dal martedì al sabato dalle ore 17 alle ore 19.30

nei giorni di spettacolo feriali dalle ore 17; la domenica di spettacolo dalle ore 15

settore A euro 25 ridotto\* euro 20

settore B euro 20 ridotto\* euro 15

settore C euro 15 ridotto\* euro 10

loggione euro 10

\*riduzione fino a 25 anni, oltre i 65 anni e convenzionati vari. Per *Night garden* anche per iscritti scuole danza

*Musicultura 2017. Concerto Dei Finalisti*

biglietti in vendita dal 3 novembre

settore A euro 18

settore B euro 15

settore C euro 10

loggione euro 7

*Scalinatella*

ingresso libero

**INFORMAZIONI**

Teatro Persiani 071 7579445

AMAT 071 2072439 amatmarche.net

Call Center 071 2133600

**INIZIO SPETTACOLI**

feriali ore 21 – domenica ore 18